

giudiziari dei relativi distretti e circondari di competenza. Sono stati emessi ordini di accreditamento per un importo complessivo pari a € 5.553.685,00

L'importo è ripartito nel modo seguente:

Corti di appello	60 %
Procure Generali	32 %
Corte di Cassazione	3 %
Procura Generale presso la Corte di Cassazione	0,44 %
DNA	3,37 %
TSAP	0,05 %
Commissari Usi Civici	0,13 %

Nel 2014 sono stati emessi sul cap.1451.28 Ordini di Pagare per un importo complessivo di euro 37.603.577,09 per i servizi di verbalizzazione degli atti processuali.

Per i servizi di Multivideoconferenza sono stati emessi Ordini di pagare per gli importi seguenti:

- euro 5.717.729,26 per Servizi di fonia fissa e riservata per le sessioni di MVC (Telecom);
- euro 6.544.446,99 per servizio di presidio alle sessioni di multivideoconferenza presso le aule giudiziarie e presso le sale penitenziarie, nonché per la manutenzione degli apparati audio video installati negli stessi (Lutech).

Sono stati emessi inoltre Ordini di Accreditamento ai Funzionari Delegati per il pagamento delle manutenzioni degli apparati RT 7000 necessari per la verbalizzazione delle udienze penali. La spesa erogata nel 2014 è di euro 305.197,13, ripartita come segue:

CORTE D'APPELLO – ANCONA	€ 10.724,01
CORTE D'APPELLO – BARI	€ 16.726,12
CORTE D'APPELLO – BOLOGNA	€ 5.829,16
CORTE D'APPELLO – BRESCIA	€ 16.382,35
CORTE D'APPELLO – CAGLIARI	€ 930,49
CORTE D'APPELLO - CALTANISSETTA	€ 6.522,21
CORTE D'APPELLO - CAMPOBASSO	€ 2.042,10
CORTE D'APPELLO – CATANIA	€ 5.818,67
CORTE D'APPELLO - CATANZARO	€ 1.095,80
CORTE D'APPELLO – FIRENZE	€ 12.098,92
CORTE D'APPELLO – GENOVA	€ 12.842,82
CORTE D'APPELLO - L'AQUILA	€ 6.300,47
CORTE D'APPELLO – LECCE	€ 16.418,54
CORTE D'APPELLO – MESSINA	€ 5.827,30
CORTE D'APPELLO – MILANO	€ 14.294,98
CORTE D'APPELLO – NAPOLI	€ 54.476,28
CORTE D'APPELLO – PALERMO	€ 6.797,12
CORTE D'APPELLO – PERUGIA	€ 2.608,36
CORTE D'APPELLO – POTENZA	€ 1.490,29
CORTE D'APPELLO - REGGIO CALABRIA	€ 450,00
CORTE D'APPELLO – ROMA	€ 40.968,60
CORTE D'APPELLO – SALERNO	€ 4.329,78
CORTE D'APPELLO – TORINO	€ 27.708,19
CORTE D'APPELLO – TRENTO	€ 957,94
CORTE D'APPELLO – TRIESTE	€ 19.848,65
CORTE D'APPELLO – VENEZIA	€ 11.707,98

Come per gli anni precedenti, l'Ufficio I ha curato, altresì, la gestione centralizzata dei contratti relativi a due importanti tipologie di servizi di interesse per tutti gli Uffici giudiziari del territorio nazionale:

a. Servizio di multivideoconferenza

La partecipazione a distanza dei processi penali per i detenuti soggetti al regime del 41 bis e negli altri casi previsti dalla legge viene, ad oggi, erogato attraverso un sistema di gestione su rete di trasporto SPC (Sistema Pubblico di Connettività) e fonia riservata delle relative sessioni e rappresenta un'attività strategica per l'Amministrazione (fondamentale l'apporto che tale strumento ha fornito e il servizio di multivideoconferenza per gli uffici giudiziari e gli istituti penitenziari per la celebrazione fornisce soprattutto per quanto riguarda il contenimento dei rischi e degli oneri connessi alle traduzioni dei detenuti) e di estrema delicatezza in considerazione della riservatezza della materia trattata. Esso è stato configurato, fin dalla sua introduzione nell'ordinamento giuridico italiano con la legge 11/98 e s.m.i., con modalità tecniche specificatamente funzionali alle esigenze peculiari dell'amministrazione, ciò al fine di garantire la massima sicurezza e il controllo completo delle singole sessioni di multivideoconferenza, nel rispetto degli stringenti livelli di servizio imposti dall'attività istituzionale a cui lo stesso è dedicato. Infatti, grazie alla sua peculiare configurazione, il servizio consente la gestione complessa ed articolata di un massimo di 30 sessioni contemporanee ed eccezionalmente sino ad un massimo di 45, con possibilità di rendere connesse contemporaneamente fino a 192 sedi giudiziarie (n. 16 sedi per singola sessione) e con 9 siti visualizzabili contemporaneamente sullo schermo, garantendo che non si verifichino inconvenienti e difficoltà tecniche nella gestione delle stesse, ivi incluso il rischio dell'interruzione della celebrazione a distanza di processi di rilevante gravità.

Tale servizio è assicurato da un contratto che l'Amministrazione ha in corso con Telecom Italia S.p.A. che, nell'ambito dello stesso, provvede anche alla manutenzione di tutti gli impianti connessi con l'erogazione di tale servizio. Altre attività correlate, quali la gestione delle richieste di sessioni di multivideoconferenza e l'assistenza presso le sedi giudiziarie interessate, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi audio-video d'aula installati presso le sedi giudiziarie e gli istituti penitenziari dove hanno luogo le predette sessioni, è assicurato da altro contratto che l'amministrazione ha in corso con il RTI Lutech S.p.A, Telecom Italia S.p.A e Radio Trevisan Elettronica industriale S.p.A..

Oltre ai casi previsti dalla legge, con i contratti sopracitati è previsto l'utilizzo del sistema di multivideoconferenza anche nei casi di audizioni protette, quando il giudice che procede ordina l'audizione di un minore in qualsiasi procedimento penale nel corso del quale si rende necessario usare particolari forme di cautela.

Nel corso dell'anno 2014, sono state gestite un totale di circa 6000 sessioni.

E' allo studio della Direzione Generale la possibilità di provvedere alle richieste di ulteriori allestimenti, sia di aule giudiziarie che di salette presso le carceri, pervenute dagli uffici sul territorio, nonché la valutazione circa le necessità finanziarie e gli interventi da realizzare, con i correlati tempi di realizzazione, connessi ad un'estensione della disciplina delle videoconferenze ad altra tipologia di condotta, allo stato non prevista nella disciplina delle videoconferenze.

b. Servizio di documentazione degli atti processuali penali

Il servizio di documentazione degli atti processuali penali ai sensi dell'art.51 disp. Att. c.p.p., che prevede la fonoregistrazione

(assistenza in aula), la stenotipia e la trascrizione dei verbali di udienza, è assicurato da tre contratti, corrispondenti a tre lotti per distinte aree geografiche, stipulati con il Consorzio Astrea oltre che da un altro contratto avente ad oggetto la gestione di un Portale informatico. Attraverso quest'ultimo è possibile prenotare i singoli servizi da parte delle cancellerie, oltre ad essere lo strumento per la consultazione *on line* e l'estrazione di copia dei verbali trascritti da parte delle cancellerie e utenti abilitati. Tale Portale consente, inoltre, all'Amministrazione di effettuare il controllo sui livelli di servizio delle prestazioni contrattuali rese dal fornitore dei servizi di documentazione.

A partire dal 6 luglio 2014 è divenuto operativo un nuovo Portale per la gestione del servizio di documentazione degli atti processuali penali tecnologicamente evoluto e razionalizzato nella navigazione. Tale strumento è frutto di una collaborazione con la Direzione Generale dei sistemi informativi automatizzati alla quale la Direzione Generale delle Risorse materiali, dei beni e dei servizi, già nell'agosto 2013, aveva richiesto di avviare le attività necessarie per assicurare il passaggio della gestione del servizio informatico di Portale dedicato ai servizi di verbalizzazione degli atti processuali penali alla società Engineering - aggiudicataria del contratto SIA 76.04.B.3.2.GM.1/P del 20.09.2012 a seguito di espletamento di procedura ad evidenza pubblica - recuperando, peraltro, le indicazioni operative formulate dall'Agenzia per l'Italia Digitale nel parere del 10 gennaio 2013. Tale passaggio ha consentito di ottenere consistenti riduzione di costi.

Per quanto attiene ai servizi di documentazione degli atti processuali penali, è in via di aggiudicazione la procedura ad evidenza pubblica indetta, con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, quinta serie speciale - contratti pubblici, n.76 del 1 luglio 2013, per conto del

Ministero della Giustizia, dalla Consip S.p.A, nella sua qualità di Centrale di committenza ai sensi dell'art.3, comma 34 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 secondo il disposto di cui all'art.29, comma 1 del D.L. 6 dicembre 2001, n.201 (disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici) che prevede il ricorso a Consip, nella suddetta qualità, per le acquisizioni di beni e servizi al di sopra della soglia di rilievo comunitario.

La suddetta gara è volta all'affidamento dei servizi di stenotipia, trascrizione, trascrizione automatizzata, assistenza alla fonoregistrazione, attraverso contratti biennali. L'affidamento è suddiviso in sei lotti geografici.

Dismissioni ed Autorizzazioni alla cessione dei beni mobili posti fuori uso presso gli Uffici Giudiziari:

Nel corso del 2014 sono state gestite n. 932 procedure per l'autorizzazione agli Uffici Giudiziari di tutto il territorio nazionale per la dismissione dei beni mobili di proprietà dello Stato in quanto non più funzionali alle esigenze degli uffici richiedenti la dismissione, o posti fuori uso per cause tecniche, previo parere delle Commissioni del c.d. "fuori uso", appositamente nominate dai Presidenti delle Corti di Appello o dai Procuratori Generali presso le Corti di Appello per gli uffici di propria competenza.

Le richieste pervenute nell'anno di riferimento hanno subito, rispetto all'anno precedente (in cui erano state n. 241), una notevole impennata provocata dal fatto che, a seguito della riforma della cd. geografia giudiziaria moltissimi uffici (Sezioni distaccate di Tribunale e Uffici del Giudice di Pace) soppressi hanno eliminato i beni che, per le

condizioni di vetustà o deterioramento, non potevano essere ricollocati in altri uffici.

Tali procedure hanno comportato un esame inevitabilmente accurato di ogni singola richiesta per verificare il rispetto da parte degli Uffici delle modalità indicate sia dal DPR 254/2002 che dalle numerose circolari elaborate dal MEF - RGS, prima fra tutte la n.33 del 2009, in materia di gestione dei beni mobili di proprietà dello Stato e procedure di dismissione degli stessi.

UFFICIO II

L'Ufficio II cura le procedure di approvvigionamento di beni e servizi per tutti gli uffici giudiziari del territorio nazionale, comprese le procedure per i contratti relativi all'attività di Medico Competente e di Responsabile dei Servizi di prevenzione per tutti gli uffici giudiziari; cura, altresì, la gestione centralizzata dei contratti di noleggio pluriennale delle fotocopiatrici per tutti gli uffici giudiziari del territorio nazionale, compresi gran parte degli uffici giudiziari minorili; provvede al trasferimento ai Funzionari Delegati dei fondi necessari per far fronte alle esigenze degli uffici giudiziari dei relativi distretti e circondari per l'acquisto di determinate tipologie di materiali di consumo, nonché per il pagamento delle spese postali e per l'acquisto di pubblicazioni giuridiche. L'Ufficio provvede, inoltre, alla gestione degli acquisti di beni e servizi per la sede ministeriale - Dog; cura altresì, per le esigenze della sede ministeriale e di quelle degli uffici giudiziari di Roma, la gestione dei contratti di *facility management*, di telefonia fissa e mobile, di manutenzione delle centrali telefoniche, di fornitura di acqua, energia elettrica, gas.

Sotto il profilo contabile cura l'attività necessaria per la previsione di spesa e per il consuntivo relativo ai capitoli di bilancio su cui

gravano le procedure contrattuali di competenza dell'Ufficio II, oltre agli adempimenti relativi alla gestione dei residui, alla conservazione dei fondi, alle comunicazioni mensili dei flussi di cassa ai sensi della circolare RGS n.26/2011, alla gestione dei mod. 62CG; cura il monitoraggio dei pagamenti per il rispetto dei termini previsti dal decreto legislativo n.192/201 e la gestione degli Ordini di Accreditamento per l'attuazione delle disposizioni di cui alla manovra sblocca debiti della PA, prevista dal D.L. n.35/2013, convertito in L. n.64/2013, recante disposizioni urgenti per il pagamento alle imprese dei debiti della PA certi liquidi ed esigibili al 31/12/2012: con riferimento a queste ultime disposizioni relative ai debiti della P.A. nel 2014 sono stati pagati i seguenti importi: euro 410.552,46 sul cap. 1451.13; euro 420.800,24 sul cap.1451.14; euro 1.092.932,29 su cap.1451.19.

Con riferimento all'attività di approvvigionamento nell'anno 2014, va sottolineato, preliminarmente, che le risorse finanziarie disponibili, in continua riduzione di anno in anno a causa della grave crisi economica, non sono state sufficienti a soddisfare tutte le esigenze segnalate dagli uffici giudiziari e, pertanto, la gestione complessiva dell'attività di approvvigionamento è stata improntata al massimo sforzo per assicurare il bilanciamento ottimale tra l'esigenza di assicurare agli uffici richiedenti i mezzi strumentali per il funzionamento con la necessità di razionalizzare l'impiego dell'esigua dotazione di fondi sui pertinenti capitoli di bilancio, limitando gli acquisti ai beni e servizi indispensabili.

Parimenti, sotto il profilo dell'impiego delle risorse umane assegnate per la gestione delle procedure, l'Ufficio ha operato attraverso un'azione tendenzialmente proiettata al massimo risultato conseguibile utilizzando al meglio le unità di personale in servizio di cui va evidenziato il costante impegno assicurato in ogni settore.

Le procedure applicate nell'attività di approvvigionamento sono quelle previste dal Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. e relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione di cui al DPR 5 ottobre 2010, n.207. Il quadro normativo di riferimento per l'espletamento dell'attività è costituito, oltre che dal Codice dei contratti pubblici e dal relativo Regolamento di attuazione, anche dalle disposizioni contenute nei più recenti interventi normativi in materia di finanza pubblica e nelle disposizioni emanate per l'attuazione del processo di *spending review*, con particolare riferimento a quanto disposto con i decreti legge n. 98/2011 e n. 95/2012 relativamente ai risparmi conseguibili attraverso il ricorso al sistema delle Convenzioni, sia per quanto riguarda i risparmi diretti, ottenuti nel caso di acquisti di categorie merceologiche su cui sono attive convenzioni, sia per i risparmi da *benchmark* ottenuti grazie all'utilizzo dei parametri di qualità/prezzo delle convenzioni Consip nelle gare espletate in autonomia in assenza di convenzioni attive. Tutte le procedure di approvvigionamento sono state svolte, nel 2014 come negli anni precedenti, nel pieno rispetto degli obblighi previsti dalla normativa di settore; è stato assicurato, inoltre, il rispetto delle ulteriori, molteplici e variegate disposizioni che disciplinano diversi aspetti dell'attività di approvvigionamento pubblico, dalle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari a quelle in materia di elaborazione del Duvri previsto dall'art.26 del D.lgs. n.81/2008 e s.m.i., fino alle più recenti norme in materia di trasparenza dell'attività contrattuale; da ultimo, sono state intraprese iniziative per ridurre i tempi di pagamento secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 192/2012 recante la nuova e più rigorosa disciplina in materia di lotta ai ritardi nei pagamenti della pubblica amministrazione.

Approvvigionamento di beni e servizi per gli Uffici giudiziari

L'attività svolta nel 2014, relativamente all'approvvigionamento di beni e servizi per tutti gli uffici giudiziari del territorio nazionale e di gran parte degli uffici giudiziari minorili, ha riguardato, principalmente, le seguenti categorie merceologiche: arredi e complementi di arredo, segnaletica, fax, attrezzature tecnologiche per gli archivi, scaffalature, condizionatori, attrezzature varie non informatiche, servizi di manutenzione degli impianti di archivio, dei condizionatori e delle attrezzature, oltre ad altri beni e servizi necessari per il funzionamento degli uffici. In molti casi è stata adottata la buona prassi di procedere agli acquisti mediante procedure unificate, ossia attraverso l'aggregazione delle esigenze di più Uffici giudiziari di uno stesso distretto o circondario in un'unica procedura di acquisto conseguendo economie di spesa.

L'avvio dell'attività di approvvigionamento per il 2014 è stata preceduta dalla fase preliminare di rilevazione del fabbisogno, volta a determinare il quadro complessivo delle esigenze di tutti gli uffici giudiziari sul territorio nazionale; la rilevazione del fabbisogno, che è effettuata con cadenza annuale, ha consentito di individuare le tipologie di beni e servizi occorrenti per l'anno di riferimento, e programmare la spesa in armonia con i limiti di bilancio. Attraverso la raccolta capillare dei dati acquisiti presso ciascun ufficio giudiziario - mediante apposite schede distinte per tipologie di beni, quantità occorrenti e costo presuntivo calcolato sulla base dei prezzi indicati nei listini Consip o nei cataloghi presenti sul MEPA - e la successiva organizzazione degli stessi nel Registro Informatico degli Approvvigionamenti, l'Ufficio ha elaborato la completa mappatura delle esigenze di tutti gli uffici giudiziari per le categorie merceologiche sopra indicate e ne ha quantificato la spesa

presunta per poi valutarne la sostenibilità sulla base delle risorse in dotazione sui pertinenti capitoli di bilancio.

Nel 2014 sono state acquisite ed analizzate n. 1163 schede di fabbisogno di beni e servizi (oltre a n. 211 richieste per i contratti relativi alla sicurezza sul lavoro) provenienti dagli uffici giudiziari, di cui n. 965 per la spesa di parte capitale e n.198 per la spesa di parte corrente. Il numero di schede trasmesse nel 2014 è stato di poco superiore a quelle pervenute nel 2013. Dall'analisi dei dati/fabbisogno trasmessi dagli uffici giudiziari è emerso, per il 2014, un aumento significativo delle esigenze relative all'approvvigionamento di beni e attrezzature per archivio: scaffalature metalliche, armadi metallici, archivi elettrici; al riguardo va sottolineato che il fabbisogno rilevato per le suddette categorie merceologiche è stato superiore a quello per mobili e arredi che, solitamente, è quello più consistente.

La spesa complessiva sostenuta nel 2014 per l'approvvigionamento di beni per gli uffici giudiziari è stata di € 9.487.058,07. Al riguardo, va evidenziato che la spesa minima è stata sostenuta per l'acquisto di apparecchiature fax, corrispondente a meno dell'1% della spesa complessiva per l'acquisto di beni, per l'importo di € 94.523,5 per tutti gli uffici giudiziari del territorio nazionale che ne hanno fatto richiesta (la spesa è notevolmente ridotta rispetto alla media dell'ultimo triennio, pari a € 430.000); la spesa più consistente invece è stata quella sostenuta per l'acquisto di beni e attrezzature per archivio, che sebbene in costante aumento nell'ultimo triennio, ha raggiunto nel 2014 un livello molto elevato, tanto da assorbire nell'anno di riferimento il 72,27% della spesa di parte capitale, per l'importo di € 6.857.218,35. L'accresciuta esigenza è da considerarsi un fatto eccezionale in quanto connesso con l'esigenza di riorganizzare gli archivi di molti uffici accorpanti in seguito ai

traslochi di atti e fascicoli provenienti da sedi soppresse, soprattutto laddove gli uffici hanno segnalato l'impossibilità di trasloco per le scaffalature o gli armadi metallici in cattivo stato a causa di vetustà o deterioramento dei stessi.

Le esigenze segnalate dagli uffici rientranti nei distretti di Corte di appello sono state maggiori rispetto a quelle segnalate dagli uffici rientranti nei circondari delle Procure Generali della Repubblica. La maggiore spesa di parte capitale comporterà, negli esercizi futuri, un conseguente aumento della spesa destinata ai contratti di manutenzione degli impianti di archivio elettro-assistiti.

Nel prospetto allegato sono indicati in sintesi i dati relativi alla spesa sostenuta per l'acquisto di scaffalature e per impianti di archivio, distinti in due distinti aggregati: spesa per gli uffici giudiziari dei distretti di Corte di Appello e spesa per gli uffici giudiziari dei circondari delle Procure Generali .

Spesa per attrezzature di archivio - Anno 2014			
	Spesa per acquisto scaffalature	Spesa per acquisto impianti d'archivio	Spesa totale per acquisto attrezzature di archivio (<i>scaffalature + impianti di archivio</i>)
Corti di Appello	€ 805.609,26	€ 4.317.108,37	€ 5.122.717,63
Procure Generali	€ 255.399,51	€ 1.479.101,21	€ 1.734.500,72
Totale spesa per attrezzature di archivio nel 2014			€ 6.857.218,35 (72% della spesa di parte capitale)

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di mobili e arredi, va sottolineato che nel 2014 sono stati rispettati i vincoli posti dalla legge di stabilità n.228/2012 relativamente al limite di spesa imposto, per il biennio 2013-2014, per l'acquisto delle suddette categorie di beni; sono state soddisfatte solo alcune richieste provenienti da Uffici accorpanti in base ai decreti legislativi relativi alla riforma della geografia giudiziaria, in considerazione dei risparmi di spesa conseguiti nella conduzione delle sedi soppresse. Al soddisfacimento delle esigenze rappresentate dagli uffici giudiziari, rimaste insoddisfatte a causa dei limiti sopra citati, si provvederà nell'esercizio 2015, relativamente ai beni segnalati come indispensabili e comunque secondo le disponibilità di bilancio.

Nel 2014 si è provveduto a una parte dell'approvvigionamento necessario per l'allestimento dei locali della nuova cittadella giudiziaria di Salerno, la cui realizzazione procede in diversi lotti; per le esigenze degli edifici finora già consegnati l'amministrazione centrale ha già emesso ordini di accreditamento per un importo complessivo di euro 579.842,00 di cui una quota consistente destinata all'acquisto di impianti di archivio e pari a euro 286.883.

Nel 2014, inoltre, sono stati emessi atti di determina per l'approvvigionamento di beni per l'allestimento del Nuovo Palazzo di Giustizia di Milano - Lotto 1, relativamente alle esigenze per arredi e complementi di arredo, pareti divisorie, tendaggi, scaffalature metalliche. Le procedure sono in corso e, pertanto, la relativa spesa graverà sull'esercizio 2015; per molti beni sarà utilizzata la nuova Convenzione "Arredi per Ufficio 6" che è stata attivata dalla Consip il 15 ottobre 2014; per l'acquisto di archivi elettro-assistiti, categoria merceologica non presente nella convenzione, è stata autorizzata una gara europea il cui iter non si è ancora concluso.

Contratti per la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro nell'ambito degli uffici giudiziari.

L'attività comporta la gestione delle procedure relative ai contratti da stipularsi in ciascun Ufficio giudiziario del territorio nazionale, compresi tutti gli uffici giudiziari minorili, per l'attività rispettivamente del Medico competente e di quella del Responsabile dei servizi di protezione e prevenzione. Tutte le richieste pervenute sono state gestite in via prioritaria, in considerazione del fatto che le attività oggetto dei contratti costituiscono adempimenti obbligatori ai sensi del D.Lgs. 81/2006 per i Capi degli Uffici nella qualità di Datori di lavoro per le sedi in cui operano gli uffici giudiziari.

Nell'anno di riferimento si è registrata un'accentuazione della buona prassi adottata dagli Uffici giudiziari, già a partire dall'ultimo biennio, di stipulare un unico contratto - firmato dai rispettivi datori di lavoro, ciascuno per le proprie specifiche esigenze - per l'acquisizione dei servizi di MC e RSPP attraverso una procedura di gara unificata per le esigenze di più uffici giudiziari contigui. La diffusione di questo metodo ha determinato una riduzione delle procedure con la realizzazione di economie di tempo, di impiego di risorse umane e il conseguimento di risparmi di spesa. Va segnalato anche un aumento delle adesioni alle Convenzioni Consip, in quanto sono risultate più convenienti rispetto alle offerte economiche acquisite tra gli operatori selezionati attraverso il libero mercato, così determinando il conseguimento di una contrazione dei costi dei contratti sia per MC che per RSPP. Il rinnovo, alla scadenza di ogni contratto, delle procedure di selezione del nuovo aggiudicatario ha fatto registrare anche nel 2014, in linea di continuità con gli anni 2012, 2013, molti casi di rilevantissima riduzione dei costi rispetto ai contratti stipulati negli anni precedenti al 2011, anno in cui è stato avviato il processo di

razionalizzazione delle procedure e della spesa per i contratti in questione, grazie al graduale e progressivo ricorso alle convenzioni Consip e, in assenza di convenzioni attive, all'utilizzo dei parametri di qualità/prezzo delle convenzioni a cui è obbligatorio fare riferimento nelle gare autonome secondo le disposizioni dell'art.26 della legge 23 dicembre 1999, n.488.

Nel corso del 2014 l'Ufficio ha esaminato tutte le richieste pervenute dagli uffici giudiziari: a fronte di 211 richieste pervenute nel 2014 sono stati emessi 211 atti di determina per le procedure di gara per la selezione dei nuovi aggiudicatari e gestite 97 procedure per contratti relativi all'attività di medico competente e 114 procedure per contratti relativi all'attività di RSPP; sono stati esaminati gli atti di 241 gare, comprensive di quelle avviate alla fine dell'anno 2013 e concluse nel 2014, e sono state emesse 238 autorizzazioni alla stipula dei nuovi contratti, di cui 20 in convenzione Consip. Laddove, in alcune aree geografiche, la Convenzione Consip non è risultata attiva, sono stati utilizzati i parametri del sistema convenzionale. Grazie al ricorso alle convenzioni o ai relativi parametri la spesa è ulteriormente diminuita rispetto agli anni precedenti. Nel 2014 sono state pagate n. 1034 fatture ed emessi n. 230 Ordini di accreditamento ai Funzionari Delegati, di importo, rispettivamente, pari a euro 607.689,82 per le prestazioni relative ai contratti per l'attività di medico competente, ed euro 1.417.942,93 per le prestazioni relative ai contratti per l'attività di RSPP. Nel 2014 si è provveduto altresì al pagamento di fatture emesse nel 2013, per un importo di euro 252.600,74 per i contratti di MC, e di euro 509.401,73 per i contratti di RSPP.

Contratti centralizzati per il noleggio di fotocopiatrici

L'approvvigionamento di fotocopiatrici è assicurato mediante contratti di noleggio di durata pluriennale stipulati dall'amministrazione

centrale attraverso il ricorso a Convenzioni Consip, sulla base dell'aggregazione della esigenze di tutti gli Uffici giudiziari del territorio nazionale e per gran parte degli uffici giudiziari minorili, nonché per gli uffici della sede ministeriale - DOG.

La gestione dei predetti contratti comporta un elevato carico di oneri amministrativi e contabili per il personale dell'Ufficio responsabile del settore di riferimento in considerazione della articolata e complessa attività richiesta per la programmazione e realizzazione del piano di sostituzione in ogni ufficio delle fotocopiatrici il cui contratto sia in scadenza, considerata la ovvia disomogeneità delle esigenze dei vari uffici (a cui corrispondono forniture di macchine di bassa, media o altra produzione/atti), il conseguente utilizzo di Convenzioni necessariamente diverse e, quindi, il disallineamento delle scadenze temporali dei noleggi. Per l'attivazione dei nuovi contratti è necessario, infatti, prima di redigere il piano programmatico annuale per ordinare le nuove fotocopiatrici destinate alla sostituzione di quelle in dotazione e il cui noleggio sia prossimo alla scadenza, acquisire i dati relativi alle esigenze attuali; viene svolto a tal fine un monitoraggio capillare circoscritto agli uffici giudiziari in cui sono installate le fotocopiatrici da sostituire; i relativi dati, acquisiti mediante appositi moduli con campi predefiniti, devono essere organizzati ed elaborati in tempi congrui per la pianificazione degli ordinativi, previa quantificazione della relativa spesa pluriennale e il compimento di tutti gli adempimenti previsti dalle norme di contabilità per l'assunzione degli impegni di spesa pluriennale, oltre a tutti gli ulteriori adempimenti amministrativi richiesti per la trasmissione di informazioni ai fornitori e agli uffici. Nella fase successiva è necessario inoltre curare le attività relative al controllo delle consegne effettive, della regolarità delle installazioni e dei collaudi, acquisendo preventivamente tutte le